

non rinunciare

Quando le cose vanno male,
come spesso accade,
quando la tua strada sembra tutta in salita,
quando i fondi sono pochi e i debiti molti,
e volevi sorridere, ma hai dovuto sospirare,
quando le responsabilità ti opprimono,
fermati un attimo, se devi,
ma **NON RINUNCIARE**.

La vita è strana,
con i suoi cambiamenti e le sue svolte,
come ognuno di noi ha dovuto imparare
e spesso si ha un fallimento,
quando sarebbe bastato avere costanza per vincere;
NON RINUNCIARE,
anche se sembra che tutto sia fermo,
potresti vincere al prossimo colpo.

Spesso la meta è più vicina
di quanto non sembri ad un uomo che lotta.

Spesso il lottatore si è arreso
quando avrebbe potuto ottenere
la coppa del vincitore.
E troppo tardi si è accorto, al calare della notte,
quanto era vicino alla corona d'oro.

Il successo è l'insuccesso rovesciato,
la tenda argentea delle nubi del dubbio,
e non puoi mai accorgerti di quanto sia vicino,
potrebbe esserlo
proprio quando sembra tanto lontano.

Quindi continua a lottare
quando sei colpito più duramente;
è quando tutto sembra perduto che
NON DEVI RINUNCIARE

EFFATÀ APRITI

a cura di P. Vincenzo Di Blasio c/o Curia Generalizia PMS
Via Vincenzo Monti, n. 3 - 00152 Roma

Tel 06 5817817 Fax 06 58335571 E-mail: padrevincenzo@virgilio.it
www.piccolamissionesordomuti.info

Conto corrente postale: *Piccola Missione per i Sord.* n. 27893403

EFFATÀ



Little Mission for the Deaf

Pequena Missão para Surdos

Petite Mission pour les Sourds

PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI

ANNO IV - NUM. 1 - GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO 2010



La voce del Papa

Benedetto XVI



PREGHIERA PER L'ANNO SACERDOTALE 2009-2010

Signore Gesù,

che in san Giovanni Maria Vianney hai voluto donare alla Chiesa una toccante immagine della tua carità pastorale, fa' che, in sua compagnia e sorretti dal suo esempio, viviamo in pienezza quest'Anno Sacerdotale.

Fa' che, sostando come lui davanti all'Eucaristia, possiamo imparare quanto sia semplice e quotidiana la tua parola che ci ammaestra; tenero l'amore con cui accogli i peccatori pentiti; consolante l'abbandono confidente alla tua Madre Immacolata.

Fa', o Signore Gesù, che, per intercessione del Santo Curato d'Ars, le famiglie cristiane divengano "piccole chiese", in cui tutte le vocazioni e tutti i carismi, donati dal tuo Santo Spirito, possano essere accolti e valorizzati. Concedici, Signore Gesù, di poter ripetere

con lo stesso ardore del Santo Curato

le parole con cui egli soleva rivolgersi a Tè:

«Ti amo, o mio Dio, e il mio solo desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.

Ti amo, o Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.

Ti amo. Signore, e l'unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente.

Mio Dio, se la mia lingua non può dirti ad ogni istante che ti amo, voglio che il mio cuore te lo ripeta tante volte quante volte respiro.

Ti amo, o mio Divino Salvatore,
perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con Te.

Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti e sapendo che ti amo».

Amen.

Che la Santissima Vergine, nostra cara Madre, e Don Giuseppe Gualandi, nostro venerabile fondatore, ci accompagnino in questo Anno Sacerdotale, perché possiamo essere guide solide e chiarificatrici per i fedeli che il Signore affida alle nostre cure pastorali, indicando a tutti, attraverso il nostro esempio, le vie di santità che conducono a Cristo Gesù. AMEN!



AGENDA 2010

- 24 gennaio**
Festa di San Francesco di Sales
protettore dei Sordi
- 2 febbraio**
Giornata della Vita Consacrata
- 11 febbraio**
Giornata Mondiale dei Malati
- 12-14 marzo**
A Roma Convegno Nazionale del Settore
Disabili dell'Ufficio Catechistico Naz. CEI
- 23 marzo**
Memoria della morte della Serva di Dio
Madre Orsola Mezzini
- 28 marzo**
19ª Domenica delle Palme con il MAS a
OSIMO (Ancona)
- 30 aprile-2 maggio**
A Roma Celebrazione del
25ª fondazione del MAS nazionale
- In primavera previsto il
Capitolo Generale della PMS
- 29-31 ottobre**
Convegno Aies a Palermo sul tema
“La sordità e le nuove sfide”



PREGHIERA

per impetrare grazie per mezzo del Servo di Dio don Giuseppe Gualandi

O Dio onnipotente ed eterno, Tu, per mezzo del tuo divin Figlio e dello Spirito Santo, hai insegnato agli uomini il valore del comandamento nuovo della carità verso il prossimo e suscitasti nella tua Chiesa, ai nostri giorni, un valido esempio della pratica di questa virtù nel Tuo servo don GIUSEPPE GUALANDI, apostolo dei sordomuti, per i suoi meriti accendi in tutti lo stesso amore verso di Te e verso i sofferenti, e concedici la grazia che ora ti chiediamo ... a Tua gloria e ad esaltazione, qui in terra, del Tuo servo. Amen.

Tre Gloria in onore della SS.ma Trinità



Don Severino Fabriani “Una voce dal silenzio”

è un simpatico libretto curato da Romana Benassi, illustrato da Luisella Zuccotti e offerto dalle suore *Figlie della Provvidenza per le Sordomute* di Modena “per conoscere meglio un padre e un maestro” dei sordi.

Vuoi leggere altri numeri di
EFFATÁ/APRITI?

Consulta il sito della PMS:

www.piccolamissionesordomuti.info



Nel segno tangibile della Divina Provvidenza si apre una nuova pagina di storia che si ricongiunge alla storia originaria della fondazione dell' **Istituto Serafico di Assisi**.

Le Suore Francescane Elisabettine Bigie fondate dal cuore del Beato P. Ludovico da Casoria nel 1862 a Napoli, sono le uniche eredi dello spirito e della consegna del loro Fondatore e Padre, specchio ed eco del suo amore, ministre dei suoi desideri ardenti, dei suoi pensieri serafici, ali del suo cuore nella carità sfrenata.

Le Suore accettano umilmente come dono l'invito, paterno e pressante, di sua Eco Rev.ma Mons. Domenico Sorrentino Vescovo di Assisi - Nocera Umbra e Gualdo Tadino di riprendere, dopo una lunga interruzione di oltre 60 anni, l'amorevole servizio di carità all'Istituto Serafico, sulla scia del loro Padre Fondatore e della loro Madre S. Elisabetta d'Ungheria, a favore e sollievo dei fratelli meno fortunati e bisognosi di cure.

La nuova Comunità è formata da quattro Suore: Sr. Crocifissa Fasulo - Responsabile Sr. Jancy Marokey, Sr Lissy Malieckal e Sr. Cristina Cheliparamban.

Nell'ambito dell'Istituto Serafico avrà l'impegno di vivere, tramandare e testimoniare lo spirito ecclesiale, il carisma e l'ideale francescano del Padre Fondatore, P. Ludovico, e del servo di Dio P. Giovanni Principe, suo figlio fedele, ispiratore e ideatore che ha donato la sua vita per l'intero Istituto Serafico di Assisi.

Incontro dei NON UDENTI a Loreto

Il 20 settembre ha avuto luogo un pellegrinaggio di non udenti a Loreto, organizzato dal Consiglio Regionale Marchigiano dell'Ente Nazionale Sordi. Vi hanno partecipato pellegrini anche di altre regioni e una ragazza proveniente dall'Iran. Dopo un incontro nella Cripta del Crocifisso -che ha visto la presentazione del nuovo assistente ecclesiastico nella persona di **don Ariel Veloz**, sacerdote latinoamericano della diocesi di Macerata- l'arcivescovo Giovanni Tonucci ha presieduto la concelebrazione e ha rivolto ai presenti amabili parole, interpretate per i non udenti, con appositi gesti, dal padre **Savino Castiglione**. Al termine della messa sono state consegnate due targhe, quale espressione di gratitudine, una all'arcivescovo Tonucci e una a don Veloz.

da IL MESSAGGIO DELLA SANTA CASA - LORETO • Dicembre 2009

VEDERE CON LA LINGUA

Un piccolo dispositivo elettronico consentirà ai ciechi di vedere attraverso... la lingua. Dovrebbe essere imminente l'arrivo sul mercato dell'apparecchiatura, messa a punto dall'azienda statunitense Wicab.



BrainPort

(questo il nome dell'apparecchio) è composto da un piccolo dispositivo simile a un lettore Mp3 collegato a un paio di occhiali da sole e una placca da tenere sulla lingua. All'interno degli occhiali si trova una minuscola web-cam di un centimetro di diametro, che filma quel che avviene nei dintorni, trasformando le informazioni in impulsi elettronici che raggiungono la lingua e vengono quindi trasmessi al cervello che li trasforma in immagini.

Secondo i suoi ideatori, bastano 20 ore di formazione affinché una persona impari ad utilizzare BrainPort.

Quando gli impulsi elettronici raggiungono la lingua attraverso una piccola griglia quadrata di circa 600 elettrodi, si avverte un solletico simile a quello prodotto dalle bollicine di champagne.



Piccola Missione per i Sordomuti

Via Vincenzo Monti, 3
00152 - Roma

Roma 11 novembre 2009

A tutti i Confratelli della Piccola Missione per i Sordomuti.

Carissimi Confratelli,

in nome e per conto del Consiglio generalizio della PMS mi accingo a informarvi su alcuni sviluppi verificatisi in seno alla nostra Congregazione.

In data 17/09/2009 il rev.mo P. Antonio Loreti ha presentato alla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica le dimissioni dall'incarico di Superiore generale.

Con lettera del 04/11/2009 la Congregazione, di cui sopra, ha accettato tali dimissioni e, pertanto, tutte le funzioni del Superiore generale, fino ad un prossimo Capitolo generale elettivo, sono passate al Vicario generale.

Informo, inoltre, che in data odierna il Consiglio, debitamente convocato, ha accettato anche la dimissioni presentate dal rev.do P. Savino Castiglione dall'incarico di Economo generale della PMS.

Raccomandiamoci con preghiere al Signore ed al nostro venerato Fondatore perché ci aiutino a superare questo momento difficile per la nostra Congregazione, fiduciosi di poter riprendere il cammino con più vigore e più entusiasmo.

Io, in particolare, mi affido, per questo gravoso compito, alle vostre preghiere e a quelle di quanti sono vicini alla nostra Missione.

A tutti invio affettuosi e fraterni saluti.



P. Salvatore Tucci
Vicario generale

Grazie P. Antonio!

Al nostro caro

P. Toto (Antonio) Loreti

i nostri sentiti ringraziamenti e quelli dell'intera congregazione della PMS per il servizio reso come superiore generale. Il premio è nelle mani del Signore; da parte nostra non mancherà la preghiera per la sua salute.

Economo Generale

Nella seduta del Consiglio generalizio del 12 dicembre 2009 è stato nominato il nuovo economo generale della Piccola Missione per i Sordomuti nella persona di

P. Layrton dos Santos, brasiliano.

A lui gli auguri di buon lavoro e il sostegno della nostra preghiera.



P. PIETRO MANFRIANI (1872-1910)

a cento anni dalla morte

“Il 28 giugno 1910, munito di tutti i conforti religiosi, rendeva placidamente l'anima a Dio, il P. Pietro Manfredi. Colpito pochi giorni prima da una fierissima pleuro-polmonite, sembrava aver superato la terribile malattia, quando gli sopraggiunse una nuova crisi e dovette soccombere.

È grave il lutto che colpisce così la Piccola Missione e gli Istituti Gualandi. La crisi del personale, che oggi attraversano tutte le Congregazioni religiose e tutti gli Istituti di educazione, si fa per noi più penosa, pensando alle virtù non comuni del sacerdote perduto. Ci conforta la speranza che dal cielo con la preghiera, egli continuerà la opera “buona a vantaggio dei sordomuti” (Da Effeta del luglio 1910, pag 76).

Nel 1892 quando Don Giuseppe Gualandi scelse come sua dimora di la casa di Roma, lo tormentava continuamente il timore di dover chiudere la Piccola Missione per mancanza di vocazioni.

Molti religiosi e alcune suore lo avevano infatti abbandonato quando era stato deciso di dare un assetto giuridico alla nascente congregazione con i voti perpetui. Falliti erano stati anche i tentativi di unione con i Preti di Napoli e con i religiosi dell'Istituto Provolo di Verona.

Tuttavia gli erano rimasti cinque seminaristi e su di essi poggiava tutta la speranza della Congregazione. Quel numero aveva un che di fatidico, quasi indicasse il minimo per la salvezza e da conservarsi quindi ad ogni costo. Erano necessari infatti almeno cinque preti per tre case, ma bisognava sopporre un rendimento del noviziato al cento per cento.

Era ciò possibile? Umanamente parlando, sembra di no. Ma, abituati a *sempre sperare*, Don Giuseppe Gualandi e Don Ferdinando Buoni lo credevano possibile. E il Signore non permise che restassero delusi.

Con la sollecita e ottima formazione ricevuta da don Giuseppe e da padre Buoni, i cinque chierici, Camillo Spisani, il nostro Pietro Manfredi, Vincenzo Occhi, Luigi Domenicali e Torello Taiuti, maturarono la chiamata al sacerdozio.

Camillo Spisani, fu ordinato sacerdote nel maggio 1893 e, visto l'urgente bisogno di personale, fu inviato immediatamente a Firenze con Patrizio Zuffi per riaprire la sezione maschile di quell'Istituto che, due anni prima, nel novembre del 1890, era stata chiusa, col trasferimento dei sordomuti e del personale a Roma.

Con le ordinazioni successive degli altri quattro candidati nel 1895, le case di Firenze e di Roma ripresero vigore e fu scongiurato il pericolo di chiudere addirittura la stessa Congregazione. Padre Buoni poté così occuparsi direttamente della direzione centrale dell'Istituto di Bologna.

In una lettera di quel periodo P. Buoni dice di avere avuta grande consolazione nel dare gli esercizi alle sorelle e di averle trovate veramente buone e di spirito. Altra consolazione fu l'ammissione di “un caro abatino, che dovrebbe venire, diceva, a novembre a formare... il numero Cinque, a Via dei Gracchi”, prendendo il posto del Padre Camillo Spisani, trasferito a Firenze. Il nuovo chierico era Raffaele Grassi, il futuro fondatore del periodico *Effeta*.

Ma ritorniamo a Padre Pietro Manfredi.

Egli nacque a Borgo S. Lorenzo (Firenze) l'11 maggio 1872 da Angelo e da Panchetti Gentile e fu battezzato il giorno seguente nella Pieve di Borgo S. Lorenzo. Fisicamente sappiamo che la sua salute non era florida, tanto che dalla dichiarazione di riforma del Consiglio di leva del Circondario di Firenze veniamo a sapere che aveva i capelli rossi, gli occhi castani e purtroppo una “deficienza toracica”.



Suor Veronica: traduco nella lingua dei segni perché tutti possano «sentire» l'amore di Dio

La prima lingua che ho imparato? Quella dei segni». Parla anche con gli occhi e con le mani suor *Veronica Amata Donatello*, interprete Lis prima e dopo la vocazione.

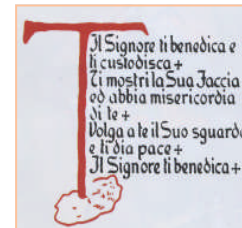
Alla XXIV Conferenza internazionale sul tema «Effetà! La persona sorda nella vita della Chiesa», la religiosa era alle spalle dei relatori per tradurre in gesti le parole degli intervenuti, di fronte a oltre 500 partecipanti provenienti da più di 60 Paesi.

Nata a Pescara 35 anni fa da genitori entrambi sordi, cresciuta tra due fratelli anche loro udenti, Veronica aveva scelto come professione proprio la lingua dei segni, girando l'Europa e lavorando anche per la Rai. Poi, nel 1998, la scelta di entrare tra le Francescane Alcantarine, affidandosi completamente a Dio: «Mi ha restituito il centuplo», testimonia con un sorriso. Sì, perché da qualche anno è responsabile con padre Gianfranco Roncone, frate minore, del Settore spirituale voluto dall'Ente nazionale sordi (Ens), che conta circa 40mila associati in tutta Italia. «La richiesta è venuta dai responsabili dell'associazione; purtroppo molte diocesi sono ancora "sorde", stenta a diffondersi la formazione dei futuri preti in questo ambito», nota la religiosa, che da tre anni insegna la lingua dei segni agli alunni del Seminario Romano Maggiore. E la domenica alle ore 10.30 traduce in Lis la Messa celebrata nella basilica di Santa Maria in Trastevere.

I non udenti cattolici, quindi, chiedono di avere «anche in Italia, come succede in Spagna, un vescovo referente», riferisce suor Veronica, spiegando che alcuni sordi «da destinatari dell'annuncio stanno diventando evangelizzatori, chiedendo formazione biblica e liturgica». Della spiritualità si occupa anche il Mas (Movimento apostolico sordi), che però non è presente a Grosseto. Così *Cinzia Massoli (Mazzuoli)*, diventata sorda a 34 anni, si è rivolta al Centro volontari della sofferenza, auspicando «un'educazione alla fede specifica, che valorizzi anche le emozioni». Il contatto fisico diviene molto espressivo per chi vive sulla propria pelle questo tipo di disabilità, come ha rilevato monsignor Patrick Kelly, arcivescovo di Liverpool e presidente della Fondazione cattolica internazionale per il servizio delle persone sorde: parlare «il linguaggio dell'altro» significa anche coinvolgere l'ambito psicologico e sociale, «i sentimenti e le relazioni, oltre che il corpo». Una sensibilità rimarcata dalle opere di *Luisella Zuccotti*, 59 anni, pittrice e scenografa, autrice di vignette e murales, ex docente di educazione artistica alle medie. Diplomata in Belle Arti a Roma, collabora con i suoi disegni a «Voci del silenzio», periodico delle Figlie della Provvidenza per le sordomute di Modena. La sua ultima fatica? Le illustrazioni del volume dedicato a don Severino Fabriani, prete modenese sordo (*mutò*) dai 30 anni in poi, che nell'Ottocento si prese cura delle bambine non udenti.



Laura Badaracchi in Avvenire 21 novembre 2009



Carissimi, un nuovo anno ci ha aperto le sue porte: chiediamo per tutti noi, per le nostre famiglie, per la comunità della PMS e per tutti i fratelli e sorelle del mondo, la benedizione di Dio, facendo nostre le parole dall'antica benedizione: **“Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”.** (Nm 6)

Recuperata a Siena la biblioteca storica dell'Istituto Pendola

Scaffali di circa 2000 volumi e 1500 riviste sull'educazione dei sordi, archiviati dal '500 a oggi. Si è aperta con questa visione, oggi **venerdì 18 dicembre**, l'inaugurazione della biblioteca storica più importante d'Italia per non udenti, presso l'Istituto Tommaso Pendola di Siena. Una raccolta di libri storica sull'educazione dei sordi in ambito psicologico, sociologico e didattico si è aggiunta al ricco patrimonio culturale senese. Volumi di grandi autori come **John Locke** o addirittura **Plinio il Vecchio** e copie uniche originali. Un passato che dimostra come la sordità veniva considerata dai grandi filosofi classici e scienziati.



Al taglio del nastro erano presenti Donatella Buti, presidente dell'Asp e **Maria Teresa Fabbri**, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Siena. Accanto al vecchio refettorio dell'Istituto Pendola, trasformato in biblioteca, anche un museo di apparecchi audiologici e strumenti didattici unici nel suo genere (protesi e cuffie).

Inoltre, è stata riproposta una vera aula degli anni 50 per i sordi.

“Abbiamo voluto collocare nel pian terreno la biblioteca per renderla più accessibile al pubblico – dichiara **Donatella Buti**, presidente dell'Asp - in questo modo si dà la possibilità a tutti di approfondire la cultura sull'educazione dei sordi e favorire la ricerca scientifica, tesi di laurea e quant'altro”. “Noi dell'Asp -continua Buti- nell'obiettivo di valorizzare la storia dell'antico Istituto Tommaso Pendola abbiamo colto l'occasione del recupero di questi locali, prestigiosi anche per l'importante affresco di **Bernardino Fungai**, per trasferirvi Biblioteca e Museo, precedentemente collocati in ambienti meno funzionali. Ciò ci ha permesso inoltre di utilizzare arredi antichi che hanno dato un fascino aggiunto.”

“Un recupero importante per Siena – afferma Maria Teresa Fabbri, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Siena - Non va disperso infatti il patrimonio di esperienza accumulato dal Pendola in oltre 150 di attività”.

Alberto Rossi, coordinatore dell'attività didattica dell'Istituto ha accompagnato i giornalisti spiegando loro i libri e la storia della struttura. Nelle pareti è visibile anche un ricco archivio di foto che testimonia la presenza dei bambini, suddivisi in femmine e maschi, intenti in esercizi educativi (scuola, cucina) e in attività ludiche e ricreative (ricamo, falegnameria). La collocazione delle sale è stata effettuata dai sordi.

Messaggio Giornata Mondiale Comunicazioni Sociali: la Generazione digitale

È dedicato alla *generazione digitale* il messaggio di **Benedetto XVI** per la 43ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che si celebra il prossimo 24 maggio e ha per tema **«Nuove tecnologie, nuove relazioni. Promuovere una cultura di rispetto, di dialogo, di amicizia»**. «Le nuove tecnologie digitali – scrive il Papa – stanno determinando cambiamenti fondamentali nei modelli di comunicazione e nei rapporti umani»: cambiamenti che sono particolarmente evidenti tra i giovani, i quali si sentono a loro agio in un mondo digitale che spesso sembra invece estraneo a quanti di noi, adulti, hanno dovuto imparare a capire ed apprezzare le opportunità che esso offre per la comunicazione. Tali tecnologie, prosegue il messaggio, hanno uno straordinario potenziale e «sono un vero dono per l'umanità», a condizione che «i vantaggi che esse offrono siano messi al servizio di tutti gli esseri umani e di tutte le comunità, soprattutto di chi è bisognoso e vulnerabile».

Ancora giovane, nel 1889 era entrato tra i chierici della Piccola Missione di Firenze, nel 1890 andava a far parte della nutrita comunità romana di palazzo Doria in Piazza Navona, dove si iniziava l'esperimento di seminario congiunto tra Gualandiani e Provoliani, e nel 1891 trasloca con la comunità a Palazzo Bulla di Via dei Gracchi.

Ha così modo di frequentare con profitto, dal 1891 al 1895, i corsi di filosofia e poi di teologia all'Università Gregoriana e nel 1895 è ordinato sacerdote.

Nel 1897, quando il Fondatore ritorna a stabilirsi definitivamente a Bologna, questi lascia a Firenze P. Camillo Spisani come direttore, e vi manda il Manfriani con l'incarico di maestro.

Nel 1906, servendo un insegnante a Roma, vi ritornò lui, volentieri. Tuttavia poté far poco per la sua malferma salute. Morì santamente il 28 giugno del 1910: aveva solo 38 anni e ne aveva trascorsi appena 15 anni nella vita religiosa.

Dalla *“Domenica del Sordomuto”*, (n. 42 del 20 ottobre 1912), in occasione della tumulazione della salma del P. Pietro nella nuova tomba della Piccola Missione al Verano, apprendiamo che «Come sacerdote e religioso, edificò tutti quelli che lo conobbero, specialmente i nostri allievi maestri che lo ebbero prefetto nei primi anni della sua vita religiosa e per padre spirituale straordinario negli ultimi tre anni della sua esistenza. Di lui si disse molto giustamente in un pio ricordo: *“Amò la sua vocazione speciale, conservò viva e intatta la fede, furono sua delizia gli studi sacri, il ritiro, la preghiera, la sua vita fu tutta un intreccio di religiose virtù, la sua morte fu quella dei santi”*».

Come maestro dei sordomuti ebbe idee un po' originali. ma applicò sempre il metodo orale. Dai fratelli Gualandi aveva appreso l'affetto tutto paterno per gli infelici nostri alunni. Soleva dire e scrivere in ogni circostanza: *inter infelices felicitas mea*, ho trovato la mia felicità in terra dedicandomi agli infelici.

Quando si parlava di dimettere un alunno per incapacità di istruzione o per altro motivo, egli provava immenso disgusto e prendeva subito le difese del disgraziato, ricordando il titolo della nostra congregazione che si dedica specialmente ai sordomuti abbandonati. Al contrario, com'era contento quando si accettava un alunno rifiutato da altri istituti o sovraccarico di miserie fisiche e morali! Quest'infelice diventava subito il suo prediletto...

Negli ultimi tre anni di vita l'apostolato di P. Pietro verso questi sordomuti infelicissimi, fu molto fecondo. Ne ammise diversi ai santi Sacramenti. Ne istruì parecchi alla meglio, a seconda dell'età e dell'intelligenza di ciascuno. Per la ristrettezza del locale, teneva scuola nella sua medesima stanza, una cameretta che faceva ricordare quella del P. Assarotti. Ivi passava le sue ore del mattino con quattro o cinque dei suddetti alunni... Sia pace all'anima sua benedetta, nella gloria di Dio, tra gli eterni canti degli angeli e dei santi».

A lavorare per i sordi lasciava la sua sorella Suor Rosina (13-12-1879/7-2-1956), che era stata accolta dallo stesso fondatore Don Giuseppe Gualandi nel 1904, e che presterà la sua opera prima a Firenze e poi per 50 anni a Bologna, tra le sordomute di Via Braina.

P. Vincenzo Di Blasio

Bibliografia di riferimento

Annuncio della morte del *“M.R.P. Pietro Manfriani della Piccola Missione ai Sordomuti”*, in *Effeta* luglio 1910, pag 76; e anche in *La Domenica del Sordomuto*, n.27 del 3 luglio 1910 e n. 42 del 20 ottobre 1912. N. Gori, *Dove l'amore parla più forte*, S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2007. *I fratelli Gualandi e la Piccola Missione per i Sordomuti*, Scuola Tipografica Istituto Gualandi per Sordomuti, Roma 1933. G. Moschiano, *I fratelli Gualandi nel centenario del loro apostolato dei sordomuti*, Scuola Professionale Tipografica Sordomuti, Bologna 1950. A. Puccetti, *In memoria dei religiosi defunti della Piccola Missione per Sordomuti. Dalla fondazione al 1967*, PMS, Bologna 1970.



DALLA LITUANIA

Grazie di vero cuore per la sollecita risposta e per le informazioni su San Filippo Smaldone. Ho già letto in internet quanto riguarda la vostra congregazione ed il lavoro prezioso che fate. Continuate sempre così! Un caro augurio e saluto a Lei. Uniti in fraterna preghiera. Don Renato Abeni dalla Lituania.

DAL BRASILE

Sono Caio Luiz Ikemoto di São Paulo. Mi piacerebbe ricevere delle immagini del Servo di Dio Giuseppe Gualandi. Una immagine con la reliquia mi farebbe veramente felice. Aspetto con molta ansietà.

DA RONCADE (TV)

Sono Marino Moretto, portavoce di un gruppo di persone che si riuniscono per la preghiera. Abbiamo conosciuto la figura di Don Giuseppe Gualandi. Gradiremmo conoscerlo meglio per questo chiediamo delle immagini e qualche libro. Vi inseriamo nelle intenzioni delle nostre preghiere. Pace e bene che il buon Dio ci benedica.

Abbiamo risposto alle loro richieste perché siano conosciute meglio le virtù e l'opera di Don Giuseppe e se ne possa sperimentare l'intercessione. (PAL)

DA BERGAMO

Grazie, caro padre Vincenzo. L'opuscolo in pdf che mi hai inviato è bellissimo. Non mancherà di fare del bene dove arriverà. Da parte mia lo divulgherò. Un fraterno abbraccio! Don Gino Cortesi

RISCOPRIAMO LA MEDITAZIONE

perché fa bene all'anima e anche al cuore. Gli studiosi del Wisconsin Medical College e della Iowa Maharishi University hanno diviso 201 persone in due gruppi: uno doveva seguire la meditazione, l'altro modificare lo stile di vita. Dopo 9 anni, nel primo si è notata una riduzione del 47% di infarto, ictus e morte

Per il cervello gesti come parole

Il "linguaggio del corpo" come quello verbale: il cervello decodifica i gesti come fa con le parole, ovvero attivando i centri del linguaggio. La scoperta suggerisce che l'evoluzione del linguaggio ha avuto come tappa intermedia la capacità dei nostri antenati di comunicare gesticolando.

Città del Vaticano

Dal maggio scorso papa Benedetto XVI è su Facebook! Impensabile fino a 10 anni fa: Ma l'ultraottantenne capo dei cristiani cammina avanti al suo gregge e... trascina la Chiesa. Ora Facebook, You Tube, Wikipedia, iPhone saranno le piazze digitali nelle quali la Chiesa cattolica incontra la gente. Soprattutto i giovani. È un esempio e uno stimolo per tutti, anche per i missionari delle persone sorde che ascoltano leggendo!



AIES

Il giorno 13 dicembre 2009, a Firenze presso la Piccola Missione si è riunito il nuovo Consiglio Nazionale che ha provveduto alle elezioni di secondo grado per le cariche interne dell'AIES. Sono risultati eletti per il triennio 2009/2012:

Presidente: Prof. Marino Bennati - Siena
Vicepres.: Dr. Roberto Cuzzocrea - Salerno
Segretario-Tesoriere: Dr.ssa Anna Rosa Noci Franceschini - Firenze

Computer capaci di leggere le labbra sono in sviluppo già da tempo, ma essi sono in grado di funzionare solamente se preimpostati sulla lingua utilizzata dal parlante; questa è la prima volta che è stato ideato un sistema che permette di distinguere fra i diversi idiomi. **La scoperta, osservano i ricercatori, può avere ricadute pratiche sia per un suo uso da parte di non udenti, sia per i servizi di sicurezza. La tecnologia è stata sviluppata attraverso una modellizzazione statistica del movimento delle labbra in un gruppo di 23 persone bilingui e trilingui** e si è dimostrata in grado di identificare la lingua parlata con un'accuratezza molto elevata. Fra le lingue che il sistema è in grado di discriminare vi sono inglese, francese, tedesco, italiano, polacco, russo, arabo, mandarino e cantonese. "Si tratta di un progresso esaltante nella tecnologia della lettura automatica delle labbra, ed è la prima conferma scientifica di qualcosa che intuitivamente si sospettava, ossia che quando le persone parlano lingue differenti usano forme della bocca in sequenze differenti, ha detto Stephen Cox, che con Jake Newman ha diretto la progettazione della tecnologia. "Per esempio, fra i parlanti di lingua francese si riscontra un frequente 'arrotondamento delle labbra', mentre fra quelli di lingua araba si hanno preminenti movimenti della lingua." (gg)

AUGURI PER GLI ANNIVERSARI DELLE SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE

70°

di professione religiosa:

*Sr. Antonietta Di Giuseppe
Sr. Antonietta Savastano*



60°

di professione religiosa:

*Sr. Ester Piana
Sr. Agnese Dalla Costa*

ANNO LITURGICO 2010

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella **domenica di Pasqua il 4 aprile**.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le **Ceneri**, inizio della **Quaresima**, il **17 febbraio**.

L'**Ascensione** del Signore, il **16 maggio**.

La **Pentecoste**, il **23 maggio**.

La **prima domenica di Avvento**, il **28 novembre**.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.



RIVALUTARE I RICETTORI TATTILI

Un cellulare «adattato» e i sordi potrebbero evitare la fatica di leggere le labbra di chi sta parlando o di ricorrere a costosi impianti cocleari che non sono alla portata di tutti. I ricercatori del Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston hanno pensato di trasformare un semplice smart phone, uno di quei cellulari con funzioni aggiuntive rispetto a quella del semplice telefono, in maniera tale che riesca a tradurre il suono di chi parla in vibrazioni per chi (sordo) ascolta.

LEGGERE LE LABBRA - Leggere le labbra è un mezzo fondamentale di comunicazione per molti non udenti, ma ha un inconveniente, oltre a quello di richiedere un'attenzione molto alta: certe consonanti, per esempio la «p» e la «b», cioè le labiali, sono difficili da distinguere. Un sistema tattile capace di trasformare le onde sonore in vibrazioni, che possono essere percepite attraverso la pelle, può essere utile per ovviare a questo inconveniente: può infatti trasmettere quelle sfumature delle parole che non possono essere colte soltanto dallo sguardo. Il progetto si ispira al cosiddetto metodo Tadoma per le persone che non sentono e non vedono: queste persone riconoscono i suoni vocali mettendo il pollice sulle labbra e il palmo sulla guancia di chi parla. Ora i ricercatori del Mit stanno studiando la versione tecnologica di questo sistema.

IMPIANTI COSTOSI - «Molte persone non udenti - ha commentato Ted Moallem che sta lavorando al progetto - soprattutto nei paesi più poveri, non hanno accesso alla chirurgia e questi dispositivi potrebbero essere molto più economici degli impianti cocleari». Ecco allora che al Mit stanno sviluppando un software compatibile con gli attuali cellulari che possono così trasformarsi anche in «convertitori» di suoni. In altre parole, basta inserire nel telefono un microfono, un processore e un sistema di vibrazione che viene poi percepito attraverso la pelle (del resto i cellulari hanno un sistema di vibrazione che avverte quando è in arrivo una chiamata o un sms). Il prototipo, messo a punto al Mit, ha due intervalli di vibrazione: uno per i suoni ad alta frequenza e uno per quelli a bassa e per ora può essere tenuto in mano o portato al collo. Ma i ricercatori stanno lavorando al perfezionamento dei sistemi di trasformazione dei segnali acustici in segnali tattili e stanno studiando la capacità della pelle di «leggere» le frequenze.

RECETTORI TATTILI - L'orecchio umano infatti può recepire frequenze al di sopra dei 20 mila hertz, ma per i recettori tattili della pelle le frequenze ottimali sono sotto i 500 hertz. Per studiare questi ultimi i ricercatori hanno messo a punto un dispositivo che può inviare tre distinti gruppi di vibrazioni simultaneamente a tre diverse dita della mano. Vibrazioni più lettura labiale, dunque, dovrebbero migliorare le capacità di chi non sente di comunicare con gli altri.

"Traduttori" automatici"

Finora questi sistemi erano in grado di operare solamente se preimpostati sulla lingua usata dal parlante. Un computer in grado di leggere le labbra, distinguendo fra le possibili lingue parlate dalla persona è stato messo a punto da un gruppo di ingegneri e informatici dell'[University of East Anglia](#) (UEA), che lo presentano oggi alla [IEEE International Conference on Acoustics, Speech and Signal Processing](#) (ICASSP) 2009 in corso a Taipei, Taiwan.

2
N
e
l
m
o
n
d
o
d
e
i
s
o
r
d
i

GIOVANE IL NUOVO SUPERIORE DEL PROVOLO DI VERONA

Dal 21 agosto al 1 settembre 2009 si è riunita l'assemblea dei religiosi della Compagnia di Maria per valutare il sessennio passato e tracciare alcune linee per il prossimo.

Il Capitolo Generale è la massima autorità di una congregazione: valuta, progetta, legifera e sceglie il nuovo Superiore Generale e il suo Consiglio. Il Capitolo è stato convocato e preparato per tempo, assegnate le relazioni su vari temi, preceduto e accompagnato dalla preghiera dei religiosi e di tanti amici.

Si è poi aperto il 21 agosto con una giornata di ritiro e di preghiera. Erano presenti tutti i religiosi di voti perpetui delle case d'Italia, 2 religiosi di La Plata e 1 religioso di Mendoza, dalle case in Argentina. I religiosi temporanei hanno partecipato, ma con voce né attiva né passiva.

Nei giorni seguenti si sono susseguite varie relazioni generali e quelle delle case locali. Le discussioni dei problemi e delle varie proposte sono continuate fino al giorno 27 agosto, quando, esauriti gli argomenti, si è proceduto, il giorno 28, all'elezione delle nuove cariche della Compagnia.

Dal Capitolo è emerso il nuovo Consiglio Generalizio, che è così composto:

- *Superiore Generale* don Robert Frainer
- *Vicario Generale* don Danilo Corradi
- *Consigliere Generale ed Economo*
don Stefano Anselmi
- *Procuratore e Segretario Generale*
don Vasco Dal Dosso



Anche noi della Piccola Missione facciamo fraterni auguri a Don Roberto (nella foto) e ai nuovi superiori e preghiamo per loro.



Servo di Dio don Antonio Provolo

Nella prima metà dell'ottocento, durante il periodo di impero austriaco, a Verona furono molte le Fondazioni religiose e le opere assistenziali che nacquero unite da uno sforzo comune.

Molte furono le figure, belle, che hanno visto riconosciuta la loro santità o sono avviate verso questo riconoscimento, ricordiamo i servi di Dio: Nicola Mazza, Teodora Camprostrini, Leopoldina Naudet, Antonio Provolo con al centro S. Gaspare Bertoni e Santa Maddalena di Canossa. Antonio Provolo nacque a Verona il 17 febbraio 1801, la sua famiglia era di modeste condizioni sociali. Rimase orfano di padre a 15 anni, studiò presso i carmelitani scalzi e dopo la soppressione napoleonica degli Ordini religiosi continuò presso il ginnasio di San Sebastiano. In quel periodo conobbe padre Giovanni Frisoni che lo consigliò di entrare nel seminario vescovile di Verona per diventare sacerdote. Fu ordinato il 18 dic. 1824 onorando gli sforzi che la pia madre aveva fatto per mantenerlo agli studi. Per qualche anno si dedicò all'insegnamento poi nel 1830 avvenne che un sacerdote, Lodovico Maria Besi, che aveva raccolto in alcune stanze dei sordomuti per dare loro un insegnamento, decidesse di partire missionario; quindi quella piccola scuola doveva chiudere. Lo seppe Antonio Provolo il quale sentì l'ispirazione del Signore e si fece carico degli assistiti lasciati dal Besi. Nello stesso anno aprì una scuola per sordomuti e una scuola serale per artigiani poveri, che istruiva in tutto. Iniziò una collaborazione con Maddalena di Canossa e l'aiutò a dar vita alla Congregazione dei figli della Carità, chiamati in seguito Canossiani. Le loro strade poi si divisero e per Antonio Provolo i sordomuti erano ormai diventati lo scopo principale e più importante della sua vita. Pose così le basi per una nuova Congregazione religiosa maschile, che chiamò "Compagnia di Maria per l'educazione dei

sordomuti", era il 1839, due anni dopo diede vita all'istituto femminile che chiamò "Compagnia di Maria per l'educazione delle sordomute" di cui diventerà direttrice una delle sue prime collaboratrici: Fortunata Gresner. Fu il primo in Italia ad escogitare metodi nuovi e più razionali di insegnamento. Fu un precursore della moderna musicoterapia, scrisse manuali e altre opere inerenti i sordomuti, ma anche di carattere devozionale di impronta mariana; la Beata Vergine Addolorata fu infatti per tutta la sua vita, la sua maestra di santità. Morì il 4 nov. 1842 a soli 41 anni forse logorato dall'eccessivo lavoro. E' sepolto nella chiesa di S. Maria del Pianto a Verona. Dal 1960 è in corso il processo per la sua beatificazione.

LA GIORNATA NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA SORDITÀ

Organizzata dall'AIRS, l'Associazione italiana per la ricerca sulla sordità, giovedì 29 ottobre si è celebrata in tutta Italia la *settima giornata nazionale per la lotta alla sordità*, per aumentare il livello di conoscenza delle opportunità di prevenzione e sensibilizzare l'opinione pubblica. Quest'anno sono stati coinvolti più di 250 centri ospedalieri distribuiti su tutto il territorio nazionale. Personale medico e paramedico sono stati a disposizione per una valutazione clinica gratuita dell'udito e per fornire informazioni di base utili alla migliore conoscenza del problema sordità. Per l'occasione i mezzi di comunicazione hanno fatto a gara per illustrare la situazione in atto e le prospettive della ricerca per arginare il progressivo deterioramento dell'udito nella popolazione.

I dati non sono precisi perché mancano statistiche specifiche, tuttavia ci danno un quadro generale allarmante: nel mondo ci sono 250 milioni di persone con problemi di udito e oltre 7 milioni in Italia, 700 mila con età inferiore a 13 anni. Inoltre un adulto su tre con più di 60 anni e il 50 per cento degli ultraottantenni hanno problemi all'udito. Le persone sorde dalla nascita e quelle diventate sorde verso i tre quattro anni in Italia sono stimati tra i 50 e i 70 mila, (31 mila quelli iscritti all'Ente Nazionale Sordi, Ens).

Il numero delle persone con problemi di udito è in rapida crescita a causa di: età, rumore eccessivo, inquinamento acustico, fumo attivo e passivo, stress, ereditarietà, farmaci ototossici, abuso di alcol, otosclerosi, infezioni da batteri o da virus, otiti.

Si potrebbe avere l'impressione che la sordità infantile sia in netto regresso, tuttavia ancora oggi essa rappresenta un problema frequente, sono infatti circa 1.500-2.000 i bambini che in Italia nascono ogni anno con ipoacusia grave.

Le ipoacusie infantili nella stragrande maggioranza (circa il 90%) dei casi sono congenite, legate cioè ad agenti che intervengono nell'epoca pre e peri-natale. Le cause ereditarie sono le più frequenti, seguite da quelle infettive, tossiche traumatiche. Di queste solo una metà vengono identificate prima dell'anno di vita, le altre anche se precoci vengono identificate successivamente con un'enorme ricaduta sullo sviluppo comunicativo e cognitivo del bambino.

Alcuni dati statistici descrivono bene la situazione:

- le sordità insorte prima o al momento della nascita sono il 90-95 per cento fra tutte le sordità infantili
- 1-2 bambini su mille, nati apparentemente sani, presentano sordità alla nascita
- 5-10% dei nati con varie patologie neonatali presentano sordità neurosensoriale
- le cause della sordità infantile sono per la maggior parte di tipo neurosensoriali e quindi irreversibili
- il 30-40 per cento delle sordità congenite sono su base ereditaria
- il 25-30 % delle sordità congenite sono di origine tossica, traumatica, infettiva, degenerativa
- il 25-45 per cento sono di origine sconosciuta ma si pensa che una parte non trascurabile di queste sia di origine genetica
- in Italia sono circa 25 mila i bambini al di sotto dei 10 anni che hanno disturbi della comunicazione per deficit uditivo di vario grado
- circa 6.500 -7.000 bambini richiedono il sostegno scolastico per problemi uditivi.

E per finire una curiosità: sembra che la sordità si possa prevenire, anche attraverso una alimentazione variata con tanta frutta e tanta verdura, un buon motivo per un buon minestrone e un piatto di verdure miste.

Vincenzo Di Blasio

È Venerabile il Servo di Dio Giovanni Paolo II

Carlo Wojtyła, (1920 - 2005), elevato al soglio pontificio nel 1978, ha incontrato e ricevuto i sordi in più circostanze. Ha rivolto parole di incoraggiamento ai Religiosi e Religiose della Piccola Missione per i Sordomuti e della Compagnia di Maria per l'Educazione dei Sordomuti, ai dirigenti dell'Ente Nazionale Sordi ENS e dell'Associazione Italiana Educatori dei Sordi AIES.

È memorabile la Santa Messa da lui celebrata nel 1989 per le persone sorde a Trevignano Romano, in occasione del II Centenario della morte dell'Abate Tommaso Silvestri, primo educatore dei sordomuti italiani. Gli fece da interprete assistente Padre Vincenzo Di Blasio pms.

Ha dichiarato: - *venerabili*: Don Giuseppe Gualandi, Benedetta Bianchi Porro, Antonio Rosmini, Giuseppe Frassinetti... - *beati*: Don Filippo Smaldone, Pietro Francesco Jamet, Pietro Bonhomme, Pio IX, Giovanni Antonio Farina, Ludovico da Casoria, Ludovico Pavoni, Francesco Torta, Giovanni Battista Scalabrini, Pietro Bonilli, Maria Pilar Izquierdo... - *santi*: Annibale Maria di Francia, Katharina Drexel, Anna Rosa Gattorno, Maddalena di Canossa...

Giovanni Paolo II, nell'ultimo periodo della sua vita è stato più volte ricoverato all'ospedale Gemelli di Roma dove ha subito un'operazione di tracheotomia. Respirava con una cannula e stava "imparando a parlare".

Il suo silenzio (commovente l'ultima sua silenziosa apparizione alla finestra del suo studio) è un insegnamento a tutti noi ad affrontare cristianamente la malattia: confidando nella protezione della Madonna e accettando la volontà di Dio.

Benedetto XVI lo ha dichiarato *venerabile* il 19 novembre 2009.

La sua memoria si celebra il 2 aprile.

La sua tomba, nelle grotte vaticane, è meta di numerosi pellegrinaggi.



Scuola per bambini sordi in Kenya



È nata ufficialmente ed è operativa da gennaio, la prima scuola per bambini non udenti nel distretto di **Malindi** (Kenya) realizzata dal Cisp-Sviluppo dei Popoli grazie ai fondi messi a disposizione dall'Antoniano di Bologna attraverso il "Fiore della Solidarietà". Nel villaggio di Kakuyuni, dove sorge la scuola, si è svolta una cerimonia per festeggiare la conclusione della prima parte dei lavori di costruzione, alla presenza di fra Alessandro Caspoli, direttore dell'Antoniano, delle autorità locali e della comunità. Il "Fiore della Solidarietà" è lo strumento attraverso il quale l'Antoniano finanzia in tutto il mondo ogni anno, dal '91, progetti a sostegno dei più deboli. Lo scorso anno il "Fiore", promosso anche durante lo Zecchino d'Oro, è stato assegnato al progetto "Sikia Kenia", realizzato dal Cisp "per promuovere l'inclusione sociale dei bambini sordi nel distretto di Malindi con interventi che garantiscano l'effettiva uguaglianza delle opportunità educative e riducano l'emarginazione e la discriminazione". La scuola ospiterà gradualmente oltre cento bambini sordi che finora non hanno avuto la possibilità di ricevere un'istruzione.

DON SEVERINO FABRIANI

chiusa la fase del processo diocesano di beatificazione

Sabato 24 ottobre 2009 a Modena, nella chiesa di San Domenico, si è celebrata la chiusura della fase diocesana del processo sulla vita, le virtù e la fama di santità del Servo di Dio don Severino Fabriani, “apostolo delle sordomute”, a 160 anni della sua morte.

La celebrazione, presieduta dall'arcivescovo di Modena-Nonantola Benito Cocchi, ha chiuso il percorso diocesano iniziato il 4 ottobre 2008, durante il quale sono stati chiamati a portare una loro testimonianza anche il prof. Marino Bennati presidente dell'Aies e P. Vincenzo Di Blasio della Piccola Missione.

La postulatrice Francesca Consolini, in un'intervista del quotidiano Avvenire, ha detto che l'avvenimento «porta a riflettere sulla profondità del carisma vissuto e trasmesso da don Severino: **dare voce al silenzio, dare voce a chi non può parlare, ascoltare chi non può farsi udire**. Le suore oggi vivono ed attualizzano la sua missione di carità, qui e negli altri paesi dove sono presenti (*Brasile, Nigeria, Sri Lanka*), continuando così quell'opera di evangelizzazione e di servizio che fu la ragione della sua vita».

Don Severino Fabriani, nato a Spilamberto nel 1792, entrò in Seminario a Modena nel 1806 e fu ordinato sacerdote nel 1814. A trent'anni, improvvisamente perse la voce, colpito da afasia. Questo avvenimento lo disorientò poiché lo costrinse a vivere nell'isolamento e lo privò della possibilità di esercitare le funzioni del ministero sacerdotale. Furono questi anni di solitudine e di sofferenza che cercò di valorizzare dedicandosi alla preghiera silenziosa, allo studio e alla pubblicazione di numerosi scritti in difesa della religione.

Don Fabriani, nel 1823, fu invitato da un amico sacerdote a prendersi cura di una sordomuta, Santa Bonvicini, accolta nelle «Scuole di carità». Nel 1824 assunse la carica di direttore delle scuole per le bambine sorde, coadiuvato dalle loro prime maestre, appartenenti all'istituto Figlie di Gesù. Il servo di Dio volle perfezionare il metodo di insegnamento allora in uso con le sordomute, confrontandolo con quelli delle scuole di Milano e Genova, che visitò personalmente.

In quest'opera fu coadiuvato da tre maestre con le quali diede inizio alla congregazione delle *Figlie della Provvidenza per le Sordomute*, nella quale vengono ammesse, per la prima volta, con il titolo di *Oblate*, le fanciulle sorde desiderose di consacrarsi al Signore e al servizio del prossimo. Dalla corposa documentazione raccolta e inviata a Roma, alla Congregazione delle Cause dei Santi, emerge la figura di un sacerdote che ha vissuto in pienezza la sua vocazione di ministro di Dio, servo fedele della Chiesa, padre delle persone sorde.

Nell'Anno Sacerdotale della Chiesa universale e nell'anno che la Chiesa di Modena dedica alla riflessione su sacerdozio battesimale e ministeriale, quella del Fabriani è una **ottima icona da conoscere, pregare, amare e imitare**.

P. Vincenzo Di Blasio



Quattro r per un consumo critico...

nel rispetto per un miliardo di persone che muoiono di fame

Più volte abbiamo letto e utilizzato i suggerimenti del *Centro Nuovo Modello di Sviluppo*. Esso affronta i temi del disagio e dell'ingiustizia, con particolare riferimento al crescente divario tra Nord e Sud del mondo, per cercare di capire quali sono le nostre responsabilità e quali iniziative possiamo intraprendere per opporci a quello che è lo scandalo più grave della nostra epoca. Ci è sempre piaciuta molto la tesi secondo cui la sobrietà poggia su quattro imperativi, che iniziano tutti per **R**.

Il primo è **Ridurre**, ossia badare all'essenziale, comperare solo i beni di cui abbiamo veramente bisogno, convinti della verità del detto: «Nella borsa della spesa tu spendi la tua fede». Ridurre i consumi significa, ad esempio, chiedersi se l'acquisto che stiamo per fare corrisponde ad un bisogno vero o a un bisogno indotto dalla pubblicità. Abituare i nostri figli ad essere critici nei confronti della pubblicità non è facile. Spesso la cosa che serve di più e l'ironia. Particolarmente impegnativo è l'andare contro corrente nel settore del vestiario e delle abitudini alimentari: aiutare a capire che un bel panino vale ampiamente la merendina reclamizzata o che la miglior firma sui capi di abbigliamento è la nostra fantasia, la nostra simpatia.

Il secondo è **Recuperare**, ossia riutilizzare lo stesso oggetto finché è servibile e riciclare tutto ciò che può essere rigenerato. In particolare, abbiamo cercato di insegnare ai nostri figli a separare i rifiuti, cioè ad attuare la raccolta differenziata di lattine, vetro, plastica, carta e prodotti organici con cui fare il composto. Essi, ormai, aiutano in questo lavoro, anzi talvolta richiamano noi al rispetto delle regole!

Il terzo è **Riparare**, ossia non gettare gli oggetti al primo danno: nella nostra famiglia, ad esempio, il papa è il *mago dell'attaccatutto* e talvolta riesce a fare miracoli con giocattoli rotti! Abbiamo poi una zia specialista nel rammendare le calze e nel mettere toppe ai pantaloni, vittime innocenti del calcio o della bicicletta, una zia che sa spiegare ai nipoti il valore di oggetti, fotografie, attrezzi: un valore che va al di là del denaro e sta nella loro storia.

Ma, alla base di tutto, c'è un quarto imperativo: **Rispettare**. Solo sviluppando un profondo rispetto per il lavoro altrui, impareremo a trattare bene le cose che ci rendono possibile la vita.

**Di fronte agli enormi problemi ...
che quasi ci spingono allo sconforto
e alla resa, ci viene in aiuto la parola
del Signore Gesù Cristo che ci fa
consapevoli:
“Senza di me non potete fare nulla”
e c'incoraggia:
“Io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo”**

Benedetto XVI : Caritas in Veritate n. 78

PREGHIERA SEMPLICE

*“Signore, dammi la forza
di cambiare le cose che posso cambiare,
la serenità di accettare
le cose che non posso cambiare
e la saggezza di distinguere la differenza”*

SVOLTO A VERONA IL XXI CONGRESSO FEAPDA

La **FEAPDA** è la federazione europea delle associazioni degli insegnanti dei sordi. Fu creata a Bruxelles (Belgio) nel 1969 da Walter Wouts. La creazione della federazione europea nasceva dal desiderio di dare un ruolo più rilevante agli insegnati dei sordi nelle discussioni e specialmente nei grandi congressi internazionali. La FEAPDA ha i suoi congressi ogni due anni scegliendo la sede in

ogni volta in un Paese diverso.

Nei congressi FEAPDA i partecipanti dei diversi Paesi Europei hanno l'opportunità di condividere le conoscenze e lo stato dell'arte su una tematica specifica: i bambini sordi a scuola, perché le scuole speciali, collaborazione con la famiglia, sordi pluriminorati, impianto cocleare, nuove tecnologie ...

In genere le relazioni magistrali e le relazioni dei Paesi associati (Country Presentations) hanno lo scopo di agire da stimolo alla discussione che di solito avviene in piccoli gruppi o laboratori.

Quest'anno per il **21° Congresso** è stata scelta la città di Verona, presso il grande Istituto Gresner, con il tema generale "Bambini sordi, famiglie e professionisti: una relazione che funziona?". In pratica questa edizione 2009 ha affrontato il rapporto necessario, ma non sempre facile, tra la famiglia, gli insegnanti, gli operatori sanitari e della riabilitazione.

La ricerca delle condizioni ottimali per rendere questo rapporto proficuo ed efficace è stata stimolata dalle quattro relazioni ufficiali:

- *Luci ed ombre nell'inclusione scolastica dei bambini sordi in Italia* di Patrizia Gaspari dell'Università di Urbino;
- *Partnership working with families, action not words*, di Elizabeth Andrews dell'Inghilterra;
- *How to make training, the world of work and everyday life accessibile to deaf people* della svedese Anneli Hegborn;
- *What's best for our child? A parents perspective*, di Inge Doorn, olandese.

Molto interessanti sono state le presentazioni delle esperienze delle nazioni rappresentate nella FEAPDA e di altre invitate: Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Slovenia, Norvegia, Svezia, Lussemburgo, Svizzera Italia, Polonia, USA.

I laboratori in piccoli gruppi ha favorito lo scambio di idee ed esperienze.

Da ogni parte comunque è emersa la necessità di un maggior coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione scolastica e riabilitativa dei bambini audilesi. Più curata dovrebbe essere la preparazione degli insegnanti specializzati, che hanno un ruolo predominante in quasi tutte le nazioni, e degli altri operatori specifici. Occorre sviluppare più progetti di ricerca con la Comunità Europea.

Corale il ringraziamento verso l'Aies e gli organizzatori per l'accoglienza, la valida organizzazione e...per "il buon cibo e l'ottimo vino".

Vincenzo Di Blasio

Due nuovi siti per conoscere il mondo delle persone sorde:

www.sordicattolici.it
www.assoligureipoudenti.it

Il 5 gennaio 2010 presso la Basilica di Santa Maria in Trastevere si è riunita **LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PASTORALE DEI SORDI**. Si cerca di arrivare a una *pastorale condivisa* creando un apposito *sito e una newsletter mail* per far conoscere le iniziative.

RICORDIAMO I CONFRAPELLI: HANNO TANTE COSE DA INSEGNARCI

- 100** anni fa a Bologna il 7 febbraio 1910 nasceva *P. Odoardo Spisni*
a Bologna il 16 maggio 1910 nasceva *P. Arturo Elmi*
il 28 giugno 1910 a Roma moriva *P. Pietro Manfriani*
- 90** anni fa il 19 febbraio 1920 a Bologna moriva *Don Enea Gabusi*
a Firenze il 19 ottobre 1920 moriva *Fratel Raffaello Martini*
- 70** anni fa a Bologna il 13 luglio 1940 moriva *P. Luigi Domenicali*
a Teramo il 7 agosto 1940 moriva *P. Vincenzo Occhi*
- 60** anni fa il 3 febbraio 1950 a Roma moriva *P. Camillo Spisani*
- 40** anni fa a Giulianova il 24 aprile 1970 moriva l' *Oblato Fr. Francesco Di Pasquale*
a Bologna il 19 settembre 1970 moriva *Fratel Giovanni Pugliese*
- 30** anni fa a Firenze il 13 luglio 1980 moriva *P. Antonio Alvisi*
- 20** anni fa a Lourdes il 18 agosto 1990 moriva *P. Antonio Profico*
a Roma il 22 settembre 1990 moriva *P. Dino De Giovanni*.
- L'eterno riposo dona loro o Signore ...*

Nel 1970 a Bologna P. Adelmo Puccetti pubblicava una raccolta "In memoria dei Religiosi defunti della Piccola Missione per Sordomuti".



Pio XII è venerabile
Eugenio Pacelli
(1876-1958)

Pontefice per 19 anni, dal 2 marzo 1939 al 9 ottobre 1958.

Memorabile il suo incontro con i sordomuti giunti numerosi

a Roma durante il pellegrinaggio internazionale dell'anno santo 1950, guidato da P. Giuseppe Moschiano PMS.

Incontrò più volte i dirigenti del movimento dei sordomuti, anche perché aveva avuto come compagni di scuola alcuni sacerdoti della Piccola Missione ed aveva, inoltre, un nipote sordo.

Nel 1951 concesse la dispensa perché fosse ordinato sacerdote un

"sordomuto", il P. Vicente de Paulo Penido Burnier, derogando al Codice di diritto canonico allora vigente. Fu lui, inoltre, a suggerire alle Suore dei Sacri Cuori dello Smaldone di trasferire la casa generalizia da Lecce a Roma.

Il 19 dicembre 2009 Benedetto XVI lo ha dichiarato venerabile, riconoscendo l'eroicità delle sue virtù.

È sepolto nelle grotte vaticane e la sua memoria cade al 9 ottobre.



Suor EMMA CORSI

Suora sorda della Piccola Missione
n. 01-07-1923 m. 05-11-2009

Ha amato il lavoro ed i sordi.

Ha accettato la lunga sofferenza della malattia.

È stata forte nella fede.

*Ci uniamo alle consorelle
nella preghiera di suffragio.*